

→ **Sul sito del governo** il rendiconto dopo tre mesi e mezzo al timone

→ **«Da Paese** in emergenza diventeremo un modello per l'Europa»

# Monti festeggia cento giorni: «Il rigore genera crescita»

«Il rigore è indispensabile per ottenere la crescita», così Mario Monti mentre l'esecutivo pubblica il rendiconto sui primi 100 giorni. Il premier dà l'esempio: risparmi per 43 milioni di euro a Palazzo Chigi.

**NINNI ANDRIOLO**

ROMA

Un'altra Italia, cento giorni dopo. Gurria, Wulff, Flaherty, Rajoy, Schulz, Kenny, Bill Gate basta scorrere l'elenco di leader che hanno varcato il portone di Palazzo Chigi nelle ultime ore per rendersi conto di come viene percepita l'aria nuova che si respira a Roma. Centoventi giorni fa i sorrisi ammiccanti di Merkel e Sarkozy, la settimana scorsa i riconoscimenti di Obama all'Italia e al suo premier. Un altro Paese, malgrado Berlusconi - «il più perseguitato della storia» - batta sui soliti tasti, e a dispetto del tempo che non si è fermato. Lo spread è precipitato a 360 (viaggiava sopra quota 550 quando il Cavaliere fu costretto al passo indietro). Al di là del coraggio, a volte declamato più che perseguito - sulle liberalizzazioni, ad esempio - la buona immagine di Monti viaggia spedita per il mondo alla velocità della luce.

Rigore, equità e crescita: il resoconto dei primi 100 giorni, pubblicato ieri sul sito del governo, ripropone i principi cardine dell'esecutivo. Pensionati e ceti medi, intanto, lamentano che «il corposo pacchetto di misure urgenti per assicurare la stabilità finanziaria» grava «troppo» su di loro e in modo poco equo. E lo squilibrio sarebbe maggiore senza le correzioni del Parlamento al decreto Salva-Italia. «Il governo, in anticipo rispetto agli altri partner europei, ha avviato la riforma della previdenza - ricorda il rendiconto per celebrare i primi 100 gior-

ni dell'esecutivo - Da questo anno viene esteso a tutti i lavoratori il metodo contributivo». Una modifica repentina di calcolo che ha messo in seria difficoltà chi stava maturando il diritto alla pensione. Ma la previdenza - ricorda Palazzo Chigi - è il «primo tassello di una riforma più completa che riguarderà anche il mercato del lavoro e gli ammortizzatori sociali...».

## RIFORME E TENSIONI SOCIALI

E' di queste settimane la tensione tra ministro del Lavoro e sindacati, e la tentazione dell'esecutivo di andare avanti per la sua strada, anche senza accordo con le parti sociali. Berlusconi e Sacconi lo auspicano, Bersani consiglia di strappare. «Non per evi-

## Il dossier

**Palazzo Chigi rivendica tagli per 43 milioni di euro sui suoi costi**

**Schulz si complimenta**  
«Un uomo coraggioso  
E se l'Italia supera la crisi ne usciamo tutti»

tare problemi al Pd, alla Cgil o al governo - avverte - Ma all'Italia». «Rigore e riforme strutturali possono essere difficili da sopportare nel brevissimo periodo - ammonisce Monti, durante l'incontro con il primo ministro irlandese Kenny - Poi, però, generano la ripresa della crescita economica». Più ottimismo, tuttavia, ieri, sulla possibilità di un accordo condiviso sul mercato del lavoro, un buon augurio per l'ultimo scorcio di legislatura. «Con Monti l'Italia ha ripreso il proprio ruolo nella squadra europea», commenta Romano Prodi, che guidò il governo della moneta unica. E nel documen-

to che celebra i 100 giorni di Monti l'Euro viene definito «il perfezionamento più ambizioso finora della costruzione comunitaria». L'esecutivo, si spiega. «si sta impegnando perché non diventi un fattore di disgregazione e separazione tra europei. Un rischio ben visibile se si pensa alle situazioni di crisi che hanno colpito l'Eurozona». L'Italia «è impegnata» comunque «per il recupero di uno spirito comunitario» e «l'obiettivo del governo è di contribuire sempre di più a determinare gli orientamenti politici ed economici dell'Unione, non limitandosi a recepirli in modo passivo». Monti «uomo coraggioso», secondo il presidente del Parlamento Europeo, Schulz. «Se l'Italia supera la crisi anche l'Europa la supera - esorta - Se vince vinceremo anche noi».

## IL MODELLO ITALIA

Bilancio «positivo» quello del governo, così il ministro Giarda su *Left-Avenimenti*. «L'Italia ha riguadagnato credibilità a livello internazionale e sta risalendo la fiducia di cittadini e imprenditori». Ma è il controllo della finanza pubblica uno dei fronti decisivi.

E Giarda, impegnato nell'operazione di spending review, riconferma che «la guardia» non va «abbassata» in vista del «pareggio di bilancio nel 2013». Palazzo Chigi, fa la sua parte e dà l'esempio. Tagli per 43 milioni di euro nel giro di tre mesi: voli di Stato, automezzi, personale, ministeri, ecc. E il governo riconferma che «il contrasto all'evasione fiscale è una delle priorità». Chi «mente» al fisco - avverte - «commette un reato». Tutte le componenti della società «devono partecipare allo sforzo per la salvezza e il rilancio dell'Italia», in poche parole. E il governo «mira a trasformare l'Italia da Paese in emergenza a modello per uscire dalla crisi dell'Eurozona». ❖



## Emendamenti Il premier sale al Colle per spiegare

**MARCELLA CIARNELLI**

ROMA

Nessuno scritto per accompagnare la firma con cui ha promulgato le norme del Milleproroghe. Sul modo di procedere e sui contenuti dei decreti legge la sua il presidente della Repubblica aveva provveduto a renderla nota l'altro giorno con la lettera che richiamava, ognuno per le proprie responsabilità, il governo e il Parlamento ad un lavoro che rispondeva a cri-